

All'Ente Parco Nazionale Arcipelago ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE
di La Maddalena

Prot. 2557/16
27/04/2016

CAGLIARI, 26/04/2016

All'Ente Parco Nazionale Arcipelago di La
Maddalena

- Presidente
 - E, p.c.
 - Dipartimento della Funzione pubblica
- www.funzionepubblica.gov.it

Inviata solo via mail
art. 45 Decreto Legislativo 7 marzo 2005,
n. 82

OGGETTO : Piano della Performance 2016.

In data 26/04/2016 il Presidente dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena ha trasmesso bozza del Piano della Performance 2016-2018, con richiesta di parere.

Al riguardo, deve essere segnalato che la predetta bozza giunge in ritardo rispetto ai tempi normativamente previsti. Come noto il D.Lgs. 27/10/2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. Pubblicato nella Gazz. Uff. 31 ottobre 2009, n. 254, S.OE stabilisce all'Art. 10. "Piano della performance e Relazione sulla performance" che "Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche, secondo quanto stabilito dall' articolo 15, comma 2, lettera d), redigono annualmente:

a) entro il 31 gennaio, un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori".

Sulla questione lo scrivente OIV ha avuto modo di sollecitarne l'adozione nei tempi, pur confidando che il ritardo derivava dal particolare complessità delle attività seguite dell'Ente e dall'esigenza di produrre un documento razionale e ragionato, con un progressivo miglioramento del sistema di redazione e verifica della Performance.



L'esame del documento oggi prodotto, invece rappresenta un regressione rispetto a quanto elaborato nell'anno precedente, senza indicare il contenuto minimo previsto dal D.Lgs. 27/10/2009, n. 150.

Senza entrare nel merito, in questa fase, sugli aspetti strategici e di quelli operativi (sebbene sorgano perplessità sul loro valore performante degli obiettivi – L'OIV per propri limiti non comprende tra tutti il valore performante sulla realizzazione di scalfature in archivio), si fa rilevare che il documento (così come peraltro avvenuto per la relazione sulla performance oggetto di apposito verbale) non "contiene con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori".

L'OIV ha già avuto modo di far presente che il Piano della Performance deve essere redatto in coerenza con quanto contenuto nella delibera CIVIT 112/2010 che contiene la struttura e modalità di redazione del piano della performance".

Con precedente verbale è stato anche segnalata l'esigenza di individuare target e indicatori oggettivi e di misurazione dell'effettiva attività performante. Tutto ciò non viene riportato nella bozza inviata all'OIV; la stessa genericità degli output non consentono all'OIV di poter fornire un supporto in tal senso. Si sottolinea che diversamente da quanto indicato nella sezione "Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di Bilancio." Ove si riferisce di un "coordinamento degli attori e delle funzioni organizzative rispettivamente coinvolte (ad es. OIV, centri di responsabilità amministrativa, nuclei di valutazione della spesa, uffici di bilancio, ecc.)" l'OIV non è stato coinvolto in nessuna fase del processo di formazione del PP, venendo a conoscenza della bozza solo in data odierna. Tuttavia, ritengo che per poter giungere alla redazione di un PP coerente potrà essere ripreso il contenuto delle delibera CIVIT 112/2010 (ovvero anche ripreso il PP dell'Ente triennio 2015/2018 con le opportune modifiche) dettagliandolo nelle seguenti cinque fasi logiche: 1. Presentazione del Piano e indice 2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni 2.1 Chi siamo 2.2 Cosa facciamo 2.3 Come operiamo 3. Identità 3.1 L'amministrazione "in cifre" 3.2 Mandato istituzionale e Missione 3.3 Albero della performance 4. Analisi del contesto 4.1 Analisi del contesto esterno 4.2 Analisi del contesto interno 5. Obiettivi strategici 6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi 6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale 7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance 7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano 7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio 7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance.

Oscar Gibilini

Oscar Gibilini

by